


**EVENTI
A SARZANA**
**Il Festival
della Mente
si 'allarga':
tre spettacoli
in anteprima
all'Impavidi**


Benedetta Marietti

■ A pagina 13

«LA SFIDA VINCENTE»

Festival della Mente, un 'patto' per 3 anni

- SARZANA -

IL FESTIVAL della Mente resterà a Sarzana fino al 2021. Un legame solido quello con la Fondazione Carispezia, cementato dall'acquisizione del marchio da parte del Comune e dalla firma ieri della convenzione che lega l'evento principale dell'estate sarzanese alla città per i prossimi tre anni. E ora si lavora anche per allungare ancora quel legame e farlo diventare di fatto indissolubile. Ma questa importante intesa non è la sola novità per la prossima edizione che per la prima volta sarà anticipato da un 'Fuori festival' che allarga la manifestazione: tre eventi di avvicinamento alla sedicesima edizione. Gli appuntamenti sono già fissati per il 16, 26 e 29 maggio, sempre alle 21 al Teatro degli Impavidi. Il primo è uno spettacolo teatrale 'Questioni di cuore' di Lella Costa, quindi 'Genesis' con il fisico Guido Tonelli, per chiudere con 'American dream: JFK. Il mito, il coraggio, la fine' con lo sto-


**Matteo
Melley,
Benedetta
Marietti e il
sindaco
Cristina
Ponzanelli**

rico Paolo Colombo. Per il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley con la nuova iniziativa «il Festival della Mente conferma la volontà di vivacizzare il tessuto cittadino e di proporre occasioni di approfondimento culturale anche al di fuori della tre giorni dell'evento». Melley ha ricordato di aver scelto questa strada anche in risposta a chi chiedeva un allungamento dei tre giorni tradizionali della manifestazione, ritenendo giusto mantenere inalterato l'attua-

le format. Rivolto poi a chi gli succederà alla guida della Fondazione si è detto certo che «farà sicuramente meglio» rivendicando però che «il Festival è stata una scommessa vinta».

«NON possiamo che essere soddisfatti dei risultati dell'investimento sul festival, - ha detto - non solo sulle capacità di proporre un'offerta di grande qualità, ma anche per gli importanti numeri raggiunti. Abbiamo creato e fatto crescere un evento che rappresenta un esempio

unico e positivo nel panorama culturale italiano». Alla domanda sulle polemiche scatenate in modo particolare dalla Lega per un festival troppo politicizzato a sinistra la direttrice della manifestazione Benedetta Marietti ha risposto che «mai un politico è stato invitato al Festival, ma solo donne e uomini di cultura per illustrare i vari temi. Del resto anche la tre giorni programmata a maggio ha caratteristiche che hanno decretato il successo del Festival: la multidisciplinarietà e l'eterogeneità delle voci di scienziati, umanisti e artisti». In apertura il sindaco Cristina Ponzanelli ha sostenuto che «il festival della Mente è Sarzana. Esce per la prima volta dai suoi 3 giorni, fondendosi ancora più profondamente con la città che è cultura, arte e scienza che si respirano in ogni suo angolo e affondano le loro radici nella nostra storia millenaria». Quindi ha ringraziato la Fondazione «per aver voluto portare avanti queste novità in un panorama già ricchissimo».

Carlo Galazzo